

Concorso di idee per la creazione del logo della rete "TapiNOS"

Il tap(p)inu 'e mortu

Il *tap(p)inu 'e mortu* rappresenta una delle espressioni più alte, toccanti e complesse della tessitura tradizionale sarda. Si tratta di un manufatto tessile funerario storicamente utilizzato per accogliere la salma durante la veglia funebre.

I 10 esemplari conservati dai partecipanti alla rete, pur presentando analogie tecniche, cromatiche e iconografiche con i *kilim* Caucasiche e Anatolici, sono peculiari dell'area di Orgosolo e realizzati impiegando il tradizionale telaio verticale in un periodo presumibilmente collocabile tra la fine del XVIII e la prima metà del XIX secolo.

Gli esemplari noti presentano forma rettangolare, con vantaggio della lunghezza rispetto alla larghezza, ordito in lana, tessitura piana con trama a vista e a fessure o stacchi. Le colorazioni principali, ottenute attraverso l'impiego di sostanze di origine vegetale, sono il nero, il bruno, il giallo senape e l'ocra. Ogni *Tapínu* è caratterizzato da una complessa simbologia di figure zoomorfe e antropomorfe.

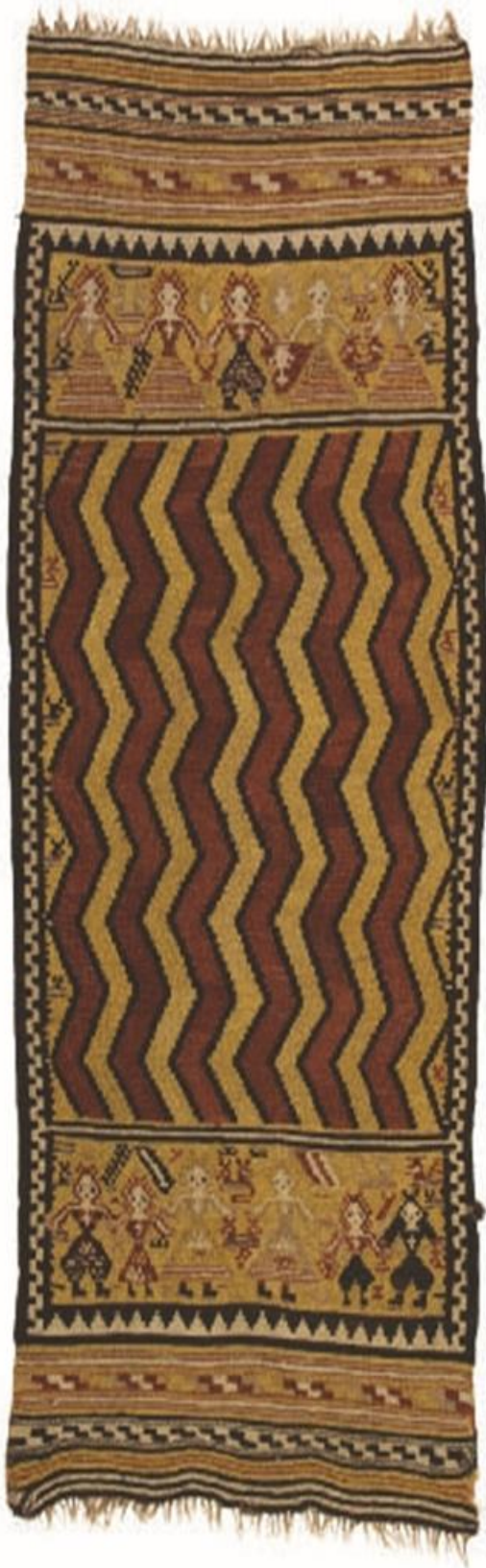
Si riportano di seguito le immagini relative ai manufatti conservati:

- al Museo Unico Regionale dell'Arte Tessile Sarda (MURATS) di Samugheo, che ne custodisce cinque esemplari,
- presso l'ISRE - Istituto Superiore Regionale Etnografico, custode di due esemplari,
- alla Collezione "Luigi Piloni", Università degli Studi di Cagliari, detentrica di due esemplari,
- al Museo Archeologico ed Etnografico Nazionale "G.A. Sanna" di Sassari, che ne conserva uno.

Museo Unico Regionale dell'Arte Tessile Sarda (MURATS) di Samugheo



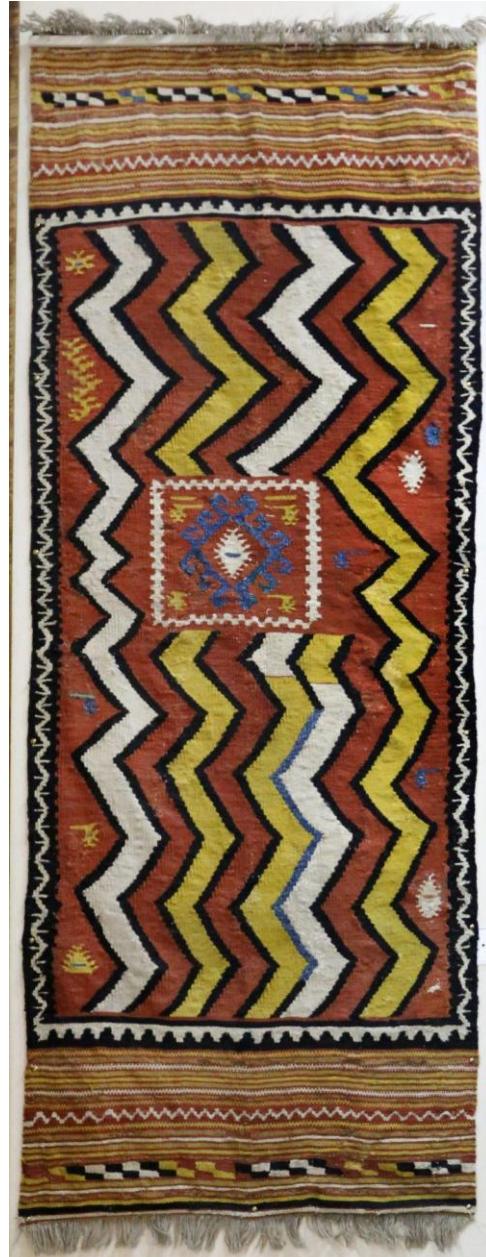




ISRE - Istituto Superiore Regionale Etnografico



Collezione "Luigi Piloni", Università degli Studi di Cagliari



Museo Archeologico ed Etnografico Nazionale "G.A. Sanna" di Sassari

